

La lettura del provvedimento offre spunti di riflessione molto interessanti in merito alle problematiche discusse dalla nostra categoria.

Si chiariscono vari concetti come:

- *“regressione tariffaria” (vecchia e reiterata problematica di Federbiologi Marche)* che viene confermata come sistema di pagamento delle eccedenze prestazionali;
- *“silenzio” delle Amministrazioni pubbliche ribadendo obbligo dell’Amministrazione di pronunciarsi sulle istanze diffide proposte dalle Associazioni;*
- remunerazione dei *“prelievi domiciliari e punti pubblici di distretto”* sottolineando la funzione territoriale dei laboratori nel realizzare la prossimalità al paziente;
- insufficiente programmazione in rapporto ai fabbisogni e obbligo di procedere alla *evoluzione* di questa a seguito delle modificate *necessità assistenziali*;
- definizione delle spese *extra budget* con successiva remunerazione delle prestazioni eccedenti.

Infine si conferma la funzione delle Associazioni di categoria nel conseguire i dl perseguimento degli accordi contrattuali.

Elisabetta Argenziano